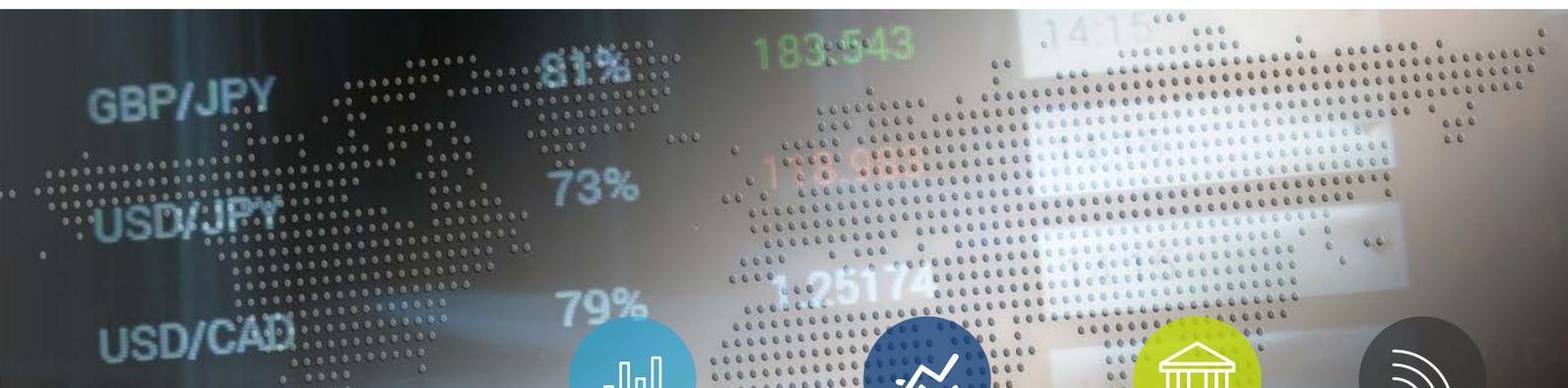


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

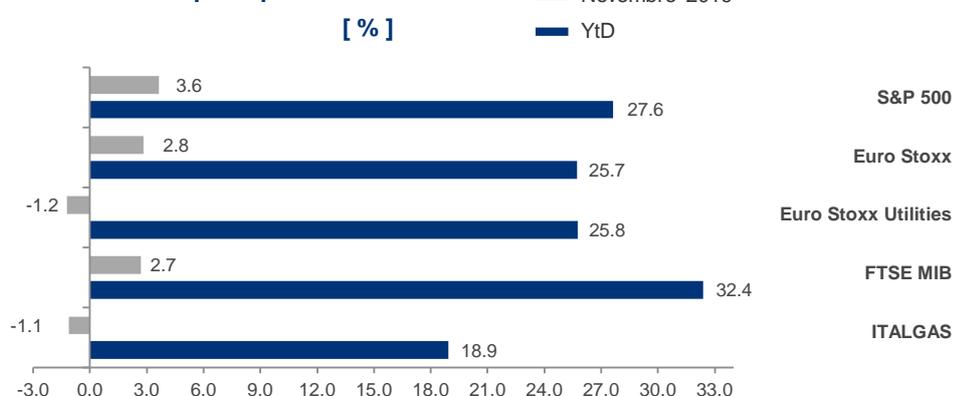


Azionario aggiorna max storici/periodo con migliorato trade newsflow. Core yields proseguono risalita dopo minimi di agosto con risk-on. Spread torna a crescere con timori stabilità governativa

I mercati finanziari

L'azionario globale ha esteso i rialzi su nuovi massimi storici e di periodo supportato da trade newsflow, dopo che USA e Cina hanno espresso ottimismo sul raggiungimento di un accordo commerciale, con potenziale disapplicazione dei nuovi dazi doganali anche sull'import statunitense di autoveicoli da EU e Giappone. La Cina ha d'altra parte inasprito le sanzioni nei confronti delle violazioni al diritto di proprietà intellettuale, tema centrale per l'amministrazione statunitense, aumentando di conseguenza le possibilità di accordo commerciale malgrado timori di ritorsioni indotti dal confermato sostegno US al movimento indipendentista di Hong Kong. La dinamica rialzista è stata altresì supportata da nuova ondata M&A di riflesso alla fase risk-on. Lo Euro Stoxx e il FTSE Mib sono avanzati del 3% circa, ai massimi da gennaio e maggio 2018 vs S&P 500 +4% circa, su nuovi massimi storici. Moderato rialzo per i rendimenti sovrani core (10y Bund +5 bps, US Treasury +8 bps), con la citata maggiore propensione al rischio mitigata da dati macro ancora complessivamente sotto le attese, in particolare produzione industriale tedesca,

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

vendite al dettaglio e produzione industriale cinese, nonché GDP giapponese. Dopo essere arretrato ai minimi da maggio 2018, lo spread BTP-Bund è tornato in forte crescita (+26 bps) di riflesso ai timori sulla tenuta del governo, che ha mostrato divisioni relativamente alla gestione della finanziaria e del caso Ilva, nonché al frammentato quadro politico spagnolo post-elezioni, con crescita formazioni sovraniste. L'EUR/USD è arretrato

dell'1.2% in funzione della citata produzione industriale tedesca sotto le attese vs virtuale azzeramento, all'esito meeting di fine ottobre, delle probabilità nuovo taglio FED a dicembre. L'EUR/GBP (-1.1%) ha aggiornato i minimi da maggio in funzione dei nuovi sondaggi che hanno confermato vantaggio conservatori vs laburisti nelle elezioni del 12/12, con soluzione stallo Brexit senza rischi di nazionalizzazione come da programma laburista.

Il mercato petrolifero

Quotazioni petrolifere in rialzo del 3% di riflesso all'aumentata propensione al rischio, nonché anticipazione da parte del Segretario OPEC di revisione al ribasso delle stime di output 2020 relativamente ai produttori shale statunitensi. La dinamica è stata mitigata da rumors sul

fatto che il cartello OPEC+ non amplierà i tagli produttivi rispetto agli attuali 1.2 mbd nel meeting del 5-6 dicembre, limitandosi invece a chiedere maggior compliance ad alcuni membri, in particolare Russia, Iraq, Nigeria e Kazakhstan, che secondo l'Arabia Saudita

potrebbe comunque generare una riduzione di offerta per circa 0.5 mbd, nonché annuncio da parte dell'Iran di scoperta maxi giacimento da circa 50 bboe, che ha aumentato di circa 1/3 le proprie riserve provate di greggio.



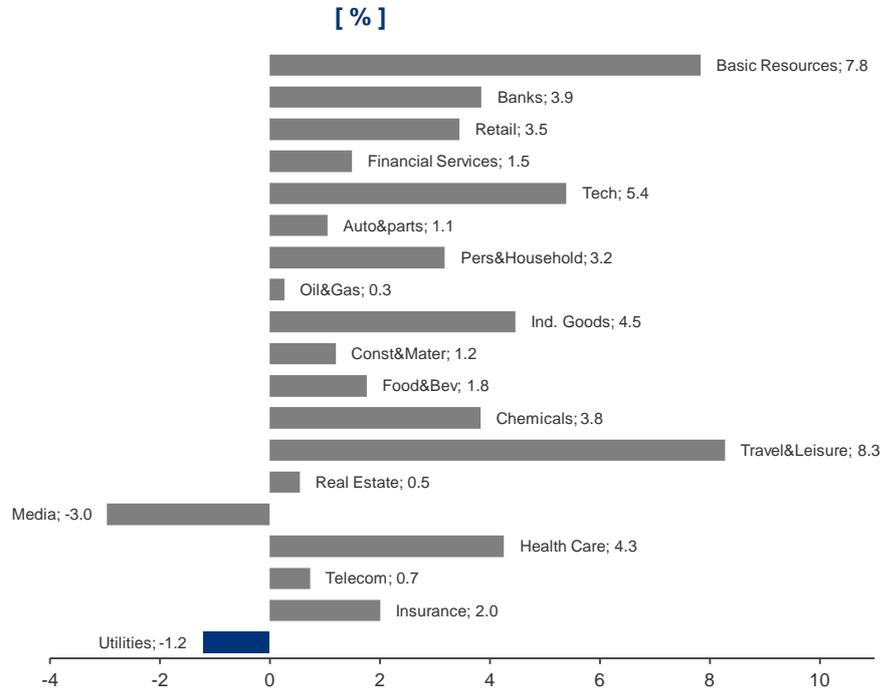
Andamento dei settori



Al netto impatto trimestrali, si conferma complessiva rotazione settoriale a favore ciclici di riflesso a migliorata propensione al rischio

La dinamica settoriale ha continuato a riflettere aumentata propensione al rischio, con generalizzata outperformance dei settori ciclici e industriali (minerari +8%, tecnologici +5%) vs difensivi in fondo ai listini (utilities -1%, real estate +1%). A tale dinamica di fondo si è sovrapposto l'andamento delle trimestrali, positivo in particolare per le compagnie aeree (Ryanair e Lufthansa +15% e +11%) a fronte perdurante negatività per i media. Fra i titoli ciclici si segnala, dal lato opposto, underperformance dell'automotive (+1%), che malgrado citata fase risk-on ha risentito del più cauto outlook fornito da Daimler e Volkswagen in funzione rallentamento domanda e costi per adeguamento a normative ambientali.

Andamento dei principali settori, novembre 2019



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



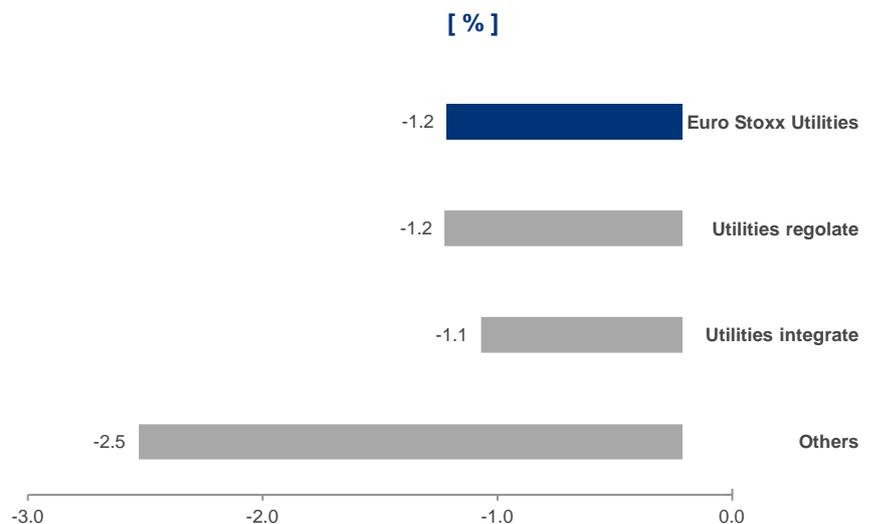
Utilities proseguono fase underperformance con risk-on e aumento core yields



Andamento settore Utilities

Con una contrazione dell'1% il settore utilities ha chiuso fra worst performers in funzione prosecuzione rotazione settoriale a vantaggio dei ciclici indotta da risk-on. Sostanziale allineamento dei titoli integrati vs regolati, con i primi che hanno risentito dei cali di Iberdrola ed Engie (-3% e -4%), rispettivamente 2° e 3° contributore all'indice, di riflesso al frammentato quadro politico spagnolo in esito alle elezioni e deboli risultati Q3, mentre i secondi hanno beneficiato del rialzo di Enagas con migliorato esito tariffario. Il comparto idrico/ambientale ha risentito del calo di Suez (-4%) per via risultati Q3 di fine ottobre sotto le attese.

Novembre 2019 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

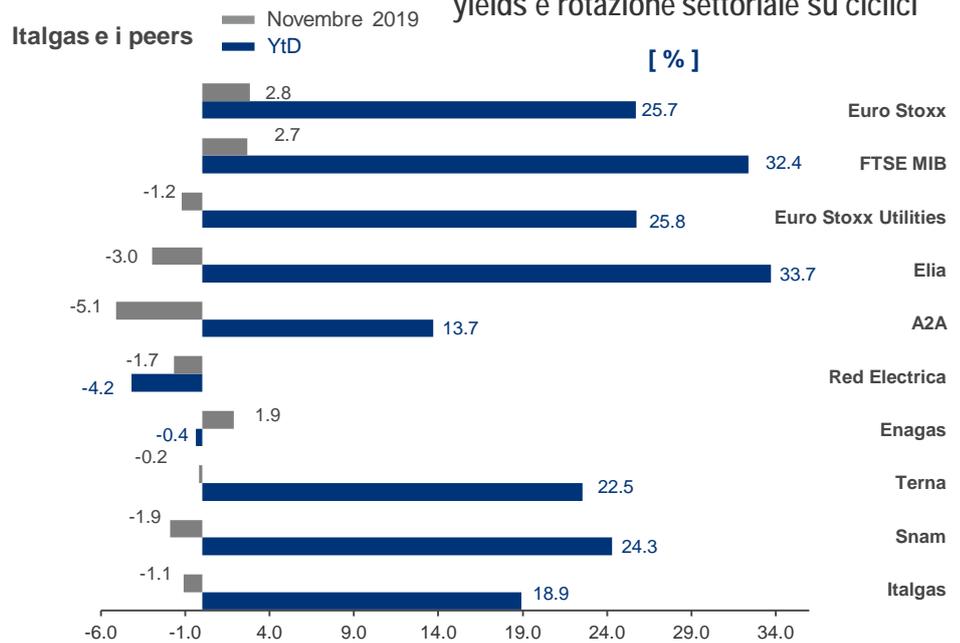


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Moderata flessione per Italgas di riflesso a prosecuzione pressione rialzista core yields e rotazione settoriale su ciclici

Contrazione dell'1% per Italgas, che unitamente al settore ha continuato a risentire della pressione rialzista sui core yields e conseguente rotazione settoriale sui ciclici indotta da mitigazione dei rischi commerciali. Con un calo del 5% in funzione del parziale rilascio outperformance del mese precedente indotta da attese risultati Q3, A2A è risultata worst performer. Con un rialzo del 2%, Enagas è risultata invece best performer dopo che il regolatore spagnolo ha confermato sostanziale miglioramento della proposta tariffaria per le attività di trasporto e distribuzione gas.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

11 marzo

CdA risultati Q4/FY; proposta dividendo 2019

12 marzo

Comunicato stampa e conference call



Corporate News

Approvati risultati Q3/9M

Per l'11° trimestre consecutivo Italgas migliora tutti i principali indicatori, con crescita a doppia cifra per Ebit e utile netto, dimostrando la propria capacità di migliorarsi continuamente. Con 495 mn euro di investimenti organici realizzati sui 9M (+42%), Italgas prosegue nel processo di sviluppo e rinnovamento delle reti e della loro trasformazione digitale. Con 1.5 mn smart meters collocati è proseguita la sostituzione di tutti i contatori tradizionali, portando a 6.2 mn unità circa (corrispondente al 73.1% dell'intero parco misuratori considerate anche le società partecipate) il numero di contatori intelligenti attivi al 30 settembre 2019. In Sardegna, l'attività di costruzione delle reti di distribuzione prosegue a pieno ritmo; al 30 settembre, con i cantieri avviati in tutti i

Bacini in concessione al Gruppo, la lunghezza della rete posata è di oltre 300 chilometri a fronte dei quali sono state già superate le 18K richieste di nuovi allacci. Al netto dei debiti finanziari ex IFRS 16, la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 è pari a 3,978 mn euro, in crescita di circa 160 mn euro vs fine 2018. L'EBIT dei primi nove mesi del 2019 ammonta a 377 mn euro (+12.9% y/y) e l'utile netto è pari a 263 mn euro (+16.0% y/y). Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "11 trimestri consecutivi di crescita dimostrano la capacità di Italgas di coniugare la solidità di un'azienda con oltre 180 anni di esperienza, un approccio da start-up per promuovere l'innovazione e una grande attenzione ai costi. La trasformazione digitale rimane il nostro principale obiettivo: la Digital Factory

ad 1 anno dal suo avvio ha già prodotto svariate soluzioni digitali che stanno cambiando il modo in cui gestiamo la nostra rete con un significativo miglioramento della qualità del servizio".



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291